

Parte la raccolta di firme per l'agricoltura ecologica. Ogni anno in campagna impiegati 2 miliardi e 180 milioni di chili di sostanze chimiche

Referendum sui pesticidi «No ai veleni nel piatto»

Tempo di referendum. Mercoledì è toccato alla caccia, ieri ai pesticidi. Lo schieramento che propone la consultazione popolare in difesa dei consumatori, dei coltivatori, per la riconversione ecologica dell'agricoltura...

la sua collaborazione il settimanale L'Espresso. Di recente, Fabius Mussi, segretario del referendum, togliere il margine di discrezionalità che viene dato al ministro della Sanità. Siamo quindi di fronte ad una strategia di prospettiva. Ed è proprio per questo che stiamo lavorando ad una iniziativa che proponiamo appena...

gare nella preparazione di alimenti o bevande, vendere e detenere per vendere o somministrare come mercede ai propri dipendenti, o comunque distribuire per il consumo sostanze alimentari, che contengono residui di prodotti, usati in agricoltura per la protezione delle piante e a difesa delle sostanze alimentari immagazzinate, tossici per l'uomo. Ma aggiunge, e questa è la parte del corama che si chiede al referendum di abolire, cioè di cancellare: «Il ministro per la Sanità, con propria ordinanza, stabilisce per ciascun prodotto, autorizzato all'impiego di tali scopi i limiti di tolleranza e l'intervallo minimo che deve intercorrere tra l'ultimo trattamento e la raccolta e, per le sostanze alimentari immagazzinate, tra l'ultimo trattamento e l'immissione al consumo».

Teri improvvisamente è venuto a mancare il compagno GIOVANNI SCAFFATI alla moglie ed ai figli congiunti le più sentite condoglianze dai compagni della FATME e dall'Unità. Roma, 17 marzo 1989

È mancato ai suoi cari GINO GUERRI. Ne danno il triste annuncio la moglie Loretta, i figli Sonia e Claudio, la nuora, il genero e i nipoti. Il funerale avrà luogo oggi alle 15 muovendo dall'abitazione in via M. Merelli 71, per il cimitero dell'Antella. Firenze, 17 marzo 1989

La segreteria della Federazione milanese del Pci partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del professor EMILIO SARZI AMADE. Milano, 17 marzo 1989

Roberto Vitali partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del professor GIULIO MORELLO. Milano, 17 marzo 1989

Profondamente addolorati Luisa e Sergio Pileri, Anna Maglienti e Maria José Magistretti partecipano con affettuosa amicizia al dolore di Helia per la morte di GIULIO MORELLO. Milano, 17 marzo 1989

Il Gruppo regionale comunista della Lombardia esprime alla signora Helia Gigli le più commosse condoglianze per la scomparsa del professor GIULIO MORELLO. Milano, 17 marzo 1989

nobile figura di democratico che fino all'ultimo ha dedicato ogni suo sforzo di scienziato, di medico e di docente alla causa dell'emancipazione delle classi lavoratrici e per un servizio di assistenza sanitaria moderno ed avanzato. GIULIO MORELLO. Milano, 17 marzo 1989

Lidia e Franco Dello affrontano il dolore della moglie per la perdita di prof. GIULIO MORELLO. Milano, 17 marzo 1989

Il presidente ed i componenti della commissione amministrativa, il direttore amministrativo, il direttore sanitario, il corpo sanitario, il personale amministrativo, tecnico, personale ausiliario, esecutivo e di assistenza religiosa del Presidio municipale ospedaliero Fatebenefratelli di Milano partecipano con profondo cordoglio, al lutto della famiglia per la scomparsa di prof. GIULIO MORELLO. Milano, 17 marzo 1989



Iglesias Un medico sequestrato dai banditi

GIUSEPPE CENTORE

CAGLIARI. La vittima si chiama Franco Cugia, 63 anni, ufficiale sanitario di Nebida, ma residente a Cagliari. Conosce il territorio in tutte le sue parti, dove per molti anni ha esercitato la professione medica nelle vicine miniere, i fuorigiughe, tre o quattro armati e mascherati, sono entrati in azione poco prima della chiusura dell'ambulatorio. In quel momento nel locale si trovava, insieme a Franco Cugia, il suo infermiere, Italo Campus 55 anni, anche lui di Nebida. Tutto è durato pochi minuti, i banditi, dopo avere legato e imbavagliato i due, sono usciti verso la piazza del paese, dove il medico si era accostato a una macchina...

ROMA. «Ogni secondo vengono impiegati in Italia 63 chili di mezzi agro-chimici. Ogni anno vengono sparsi sulle nostre campagne oltre 2 miliardi e 180 milioni di chilogrammi di pesticidi e fertilizzanti pari ad un carico di 210 chili per ettaro che inquinano, non solo le falde e gli acquedotti (attualmente circa 4 milioni di persone, in circa 700 comuni, bevono acqua "drogata"), ma anche gli alimenti che mangiamo. Nella nostra dieta annuale c'è, per grandi e piccoli, un etto di pesticida a testa escluse altre sostanze pericolose contenute nella carne e nel pesce».

Con queste cifre, fornite da Donnhäuser, si è aperto ieri l'incontro per presentare il referendum sui pesticidi. Al tavolo Fabio Mussi, della segreteria del Pci, Cesare Donnhäuser della Lega ambiente, Anna Donati dei Verdi, Russo Spena di Dp, Adele Faccio radicale e Giorgio Nebbia della Sinistra indipendente. Del comitato promotore fanno inoltre parte: Fgci, Movimento giovanile socialista, Arci, Amici della terra, Wwf, Kronos 1991, Federconsumatori, Movimento consumatori, Arci gola, Agrisalus, Lac, Lav, Lipu, Pan. Ha offerto

presso grossisti di Cesena e del capoluogo emiliano. Ora la parola passa al prete, «perché chiamati in causa dal pretore riminese: il prof. Sandro Grilli dell'Istituto di oncologia dell'Università di Bologna», il prof. Enzo Beni del Presidio multinazionale di prevenzione di Forlì, e Saurò Tiraferrì del Pmp di Rimini.

Si estende l'inchiesta sulla frutta maturata artificialmente

«Mele proibite», inquisiti in sette

Frutta maturata artificialmente al dibrometano (sostanza cancerogena). Il pretore di Rimini ha inviato sette comunicazioni giudiziarie per frode alimentare ad altrettanti grossisti romagnoli. Ha anche disposto, tre diverse perizie su 300 quintali di prodotto sequestrati nei giorni scorsi dall'Usi riminese. A Cosenza: le scuole hanno sospeso il consumo di mele contaminate.

La base dei risultati il pretore Rossella Talli deciderà per eventuali mandati di comparizione. Il dibrometano viene normalmente utilizzato per fabbricare l'ellene, consentito dalla legge, il suo uso fraudolento però, comporta un reato punibile con la reclusione sino ad un anno o una multa da 600mila a 90 milioni di lire. Naturalmente il caso ha allarmato tutta la Romagna, ed in particolare il Cesenate, maggior bacino europeo per la produzione di ortofrutta. Quinto Agostini, presidente nazionale degli esportatori ortofruttolari, afferma: «Si sta facendo del terrorismo psicologico. La salute del consumatore è una cosa, ma ce ne passa dall'idea che la frutta del Cesenate è avvelenata».

Luigi Corbelli dolorosamente colpito dall'improvvisa scomparsa di EMILIO SARZI AMADE. Milano, 17 marzo 1989

Il Comitato regionale lombardo del Pci partecipa al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa del compagno EMILIO SARZI AMADE. Milano, 17 marzo 1989

L'Associazione nazionale ex deportati nei campi nazisti (Aned) esprime il suo cordoglio per la scomparsa di EMILIO SARZI AMADE. Milano, 17 marzo 1989

Renzo Balloni piange l'improvvisa scomparsa del compagno ed amico EMILIO SARZI AMADE. Milano, 17 marzo 1989

Nicoletta e Antonio Armi, Franco e Umberto Buda, Tina e Piero Carrara, l'Innocenza e Demio Martelli piangono con Antonietta e Luca, la morte del prezioso compagno e amico indimenticabile EMILIO SARZI AMADE. Milano, 17 marzo 1989

Luigi Corbelli dolorosamente colpito dall'improvvisa scomparsa di EMILIO SARZI AMADE. Milano, 17 marzo 1989

Il Comitato regionale lombardo del Pci partecipa al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa del compagno EMILIO SARZI AMADE. Milano, 17 marzo 1989

L'Associazione nazionale ex deportati nei campi nazisti (Aned) esprime il suo cordoglio per la scomparsa di EMILIO SARZI AMADE. Milano, 17 marzo 1989

Renzo Balloni piange l'improvvisa scomparsa del compagno ed amico EMILIO SARZI AMADE. Milano, 17 marzo 1989

Nicoletta e Antonio Armi, Franco e Umberto Buda, Tina e Piero Carrara, l'Innocenza e Demio Martelli piangono con Antonietta e Luca, la morte del prezioso compagno e amico indimenticabile EMILIO SARZI AMADE. Milano, 17 marzo 1989

Il presidente ed i componenti della commissione amministrativa, il direttore amministrativo, il direttore sanitario, il corpo sanitario, il personale amministrativo, tecnico, personale ausiliario, esecutivo e di assistenza religiosa del Presidio municipale ospedaliero Fatebenefratelli di Milano partecipano con profondo cordoglio, al lutto della famiglia per la scomparsa di prof. GIULIO MORELLO. Milano, 17 marzo 1989

magistrato ha firmato inoltre sette comunicazioni giudiziarie, trasmesse ad altrettanti grossisti accusati di aver utilizzato una tariffa di «New Dalmelene», nome commerciale dell'«I.2 Dibrometano», ad un grossista di Rimini, Roberto Paolucci, ed è nuovo alle cronache giudiziarie. A lui risulteranno i Nas di Bologna; lo scorso anno, alla caccia di chi aveva venduto prodotti chimici responsabili di aver «deverizzato» parate di banane

di rito, ma si pensa che anche in questo caso si tratti di steroidi anabolizzanti. Con l'eliminazione degli involucri allentatori e titolari di palestre speravano di poter ingannare eventuali ispezioni, gabbando per esempio le pastiglie per banale aspirina e le polveri per innocui integratori vitaminici.

La crescita dei bambini. I patiti del body building ne abusano per far crescere la massa muscolare, usando dosi decine di volte più alte di quelle terapeutiche. Il problema - spiega la professoressa Cocchi - è che per una reazione di autocontrollo l'organismo umano, di fronte alla presenza di ormoni, ne rallenta la produzione naturale. Ecco dunque presentarsi rischi di impotenza, seppur reversibile. «La cosa più preoccupante, però, è che gli steroidi

Perquisite 94 palestre nel nord Italia. Denunciate 18 persone, sequestrati 90 chili di anabolizzanti

Blitz contro «mister muscolo»

Per aiutare i clienti a diventare nerboruti e prestanti, distribuivano disinvoltamente farmaci nocivi. Diciotto titolari di palestre, centri di body building (e alcune aziende importatrici) sono stati denunciati, novanta chili di sostanze - in gran parte arrivate clandestinamente dagli Stati Uniti - sono stati sequestrati dal gruppo antisfascistaci dei carabinieri del nord Italia.

L'ispezione ha colpito non solo i centri sportivi - nessuno di questi ha un nome famoso, si tratta di piccole palestre per fanatici del bicipite - ma anche le aziende importatrici dei prodotti gonfiamuscoli. Tra queste c'è una ditta milanese che con annunci pubblicitari sollecitava la vanità dei lettori delle riviste specializzate: questi, per farsi una «bomba» midciale non dovevano far altro che compilare un'ordinazione.

MILANO. Le donne diventano pelose e acquistano poco a poco un bel vocetto baritonale. Nel frattempo, perdono la fertilità. Gli uomini vedono scemmare le loro prestazioni sessuali, mentre diventano ipertesi e il colesterolo sale pericolosamente. I ragazzini non crescono più. A tutti, uomini, donne e bambini, rischia di andare a pezzi il fegato. Ah, dimenticavamo i calcoli biliari. Eccoli, gli effetti collaterali cui va incontro il signor Rossi, quando si mette in testa di battere i suoi amici nella cicloturistica della domenica o di far bella figura al concorso di mister muscolo ricorrendo all'aiuto della chimica. Eppure, il signor Rossi (e la consorte) tendono sempre più a diventare degli emuli di Ben Johnson, grandi divoratori di steroidi anabolizzanti e simili sostanze, distribuiti da

allenatori e proprietari di palestre del tutto privi di scrupoli. A riprova di questo inquietante fenomeno, denunciato dai medici sportivi, è arrivata un'operazione dei 10 nuclei antisfascistaci dei carabinieri, condotta in tutto il nord Italia. I militari hanno ispezionato 94 centri sportivi e ditte commerciali, scoprendo un ingente quantitativo di sostanze anabolizzanti. I farmaci, clandestinamente conservati, erano o prodotti regolarmente registrati in Italia - si tratta di medicine con un uso ben specifico, e che non devono dunque trovarsi in una palestra - oppure misteriose pastiglie, flaconi e fiale senza nome e senza involucro, probabilmente importate di contrabbando dagli Stati Uniti. Questi prodotti sono stati inviati ai laboratori di Stato per le analisi

Al generale cordoglio unisce il suo rimpianto e il suo dolore, per la morte di EMILIO SARZI AMADE. Milano, 17 marzo 1989

Il compagno EMILIO SARZI AMADE ci ha lasciato. Laura e Arturo sono vicini ad Helia nel ricordo del grande amico. Milano, 17 marzo 1989

Lina Callegari e Libera Venturini si associano con grande tristezza al dolore di Helia per la scomparsa del compagno EMILIO SARZI AMADE. Milano, 17 marzo 1989

Il presidente ed i componenti della commissione amministrativa, il direttore amministrativo, il direttore sanitario, il corpo sanitario, il personale amministrativo, tecnico, personale ausiliario, esecutivo e di assistenza religiosa del Presidio municipale ospedaliero Fatebenefratelli di Milano partecipano con profondo cordoglio, al lutto della famiglia per la scomparsa di prof. GIULIO MORELLO. Milano, 17 marzo 1989

Il secondo anniversario della scomparsa del compagno ADRIANO GUARNERI militante comunista e antifascista da sempre, forte per il suo esempio, la sua tenacia, la sua onestà, lo ricordano per il suo sorriso che li accompagna sempre, i fratelli, i cognati e i nipoti. Sottoscrivono per l'Unità. Milano, 17 marzo 1989

Dopo anni trascorsi insieme, anni di crescita, di lotta e di amicizia che sono sembrati fugire come attimi, noi che di GIULIO MORELLO abbiamo profondamente apprezzato la competenza professionale, la saggezza, la fermezza e l'affettuosa lealtà paterna, siamo ora come persi nel vuoto che lascia anche se c'è di grande conforto il suo ricordo, l'insegnamento, la forza e serenità nell'affrontare la vita. I compagni e gli amici dell'Istituto Neurologico. Milano, 17 marzo 1989

Il Comitato regionale del Pci partecipa al lutto per la scomparsa del professor GIULIO MORELLO. Milano, 17 marzo 1989